

ANNO XXVII N. 2
AGOSTO 2012

Periodico quadrimestrale
di informazione di pag. 40

contiene inserto redazionale

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(Conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Trento

CASTELLO TESINO



NOTIZIE

AGOSTO 2012



Con l'inizio dell'estate, a Castello, oltre all'odiata IMUP, è **arrivata** una tappa della settimana tricolore, che ha coinvolto degli atleti ciclisti che si sono cimentati sulle nostre strade e su quelle della Valsugana. L'Amministrazione Comunale si è notevolmente impegnata affinché tutto potesse svolgersi nel migliore dei modi, e così è stato, pur con qualche disagio automobilistico. La nuova gestione del **Parco La Cascatella**, è stata affidata direttamente dalla Pro Loco, concessionario del Comune, a Pista Neve Ghiaccio, che, ci auguriamo, promuoverà nel migliore dei modi sia il parco naturale che il servizio ristoro del Chiosco. Anche il **bar Oratorio** ha trovato dei nuovi gestori, infatti, è stato affittato dalla Parrocchia a Viviana Miconi, che si cimenta in questa avventura con voglia di rinnovamento e forte della presenza del cinema teatro. Novità anche al **bar Tastavin**, dove è arrivato Paolo Bridi, gestore anche dell'enoteca a Cinte Tesino. Insomma, nuova estate, nuove gestioni, per permetterci di guardare avanti e scacciare, nel piccolo del nostro paese, la palpabile crisi che imper-versa ovunque. L'estate riserva anche **altre attività**, che fanno parte del calendario programmi organizzati dalla Pro Loco, dall'Azienda di Promozione Turistica e dal Sistema Bibliotecario Lagorai. **Vi ricordiamo però**, che è prendendo parte come spettatori a queste iniziative, che riusciamo a compensare gli organizzatori degli **sforzi fatti** per la nostra valle. E allora...

in attesa di tempi migliori BUONA ESTATE a tutti!

Scriveteci a:

castellotesinonotizie@yahoo.it

IN QUESTO NUMERO...

Parola alla Redazione	2
All'Ombra del Campanile	3
Cronaca	4
Vita delle Associazioni	7
'Sti Ani	8
Dalla Scuola	10
La centralina del "Salton"	14
Grande Evento	15
Santi Tesini	16
Cronaca	17
Il Grest	18
Cronaca	19
Festeggiamenti	20
Tesini che si fanno Onore	21
I viaggi di Viviana	22
Un Libro ti Aspetta	24
Cronaca	25
Dalla Casa di Riposo	26
Due pagine in Bici	28
Festa d'Europa	30
Vita delle Associazioni	32
Cronaca	38
Anagrafe	39

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino
EUR IBAN:
IT41 W080 5534 5800 0000 0042 662
CCRTIT2T14A
Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE

Periodico quadrimestrale di informazione di pag. 40
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: **Massimo Dalledonne**
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurelle (TN)

PRIMA COMUNIONE

Il 22 aprile 2012 nella chiesa di San Lorenzo a Cinte Tesino si sono accostati per la prima volta a Gesù i bambini del Tesino.

Nella foto:

1^a fila in alto: Alex Nervo, Sabrina Tessaro, Sabrina Rippa, Letizia Menguzzo, Pietro Dallagnol, Matteo Ferrario.

Fila centrale: Alberto Marighetto, Marco Biasetto, Manuel Gecele, Daniel Paciolla, Luca Bettin, Karin Muraro.

Fila davanti: Giada Sblendido, Mattia Bortolotti, Desirée Pauletto, Nicola Boneccher, Nicola Fattore

Catechiste: Inge Nervo, don Stefano Granello e Mariagrazia Moranduzzo.



CRESIMA

Domenica 13 maggio 2012 nella chiesa di Tezze Valsugana è stata impartita la Santa Cresima ai ragazzi del Tesino preparati dalle catechiste Maria Cristina Conci e Manuela Trentin.

Nella foto:

In prima fila da sinistra: Italo Zampiero, Tomaso Biasion, Francesco Tessaro, Davide Busana.

Seconda fila: Gianni Nervo, Mattia Müller.

Terza fila: Nicole Biasetto, Petra Sofia Prati, Valentina Bortolon, Luca Fabris, Emiliano Sordo.

Quarta fila: Giulia Carta, Caterina Marighetto, don Stefano Granello, don Renato Tamanini e il diacono Sergio Oss.

RESTAURO A SAN POLO



Sono terminati i lavori di restauro della piccola chiesa di Sant'Ippolito, che è tornata allo splendore di un tempo ed è stata riaperta per la prima volta sabato 12 e domenica 13 maggio in occasione della manifestazione culturale Palazzi Aperti. La chiesa, eretta nel 1436, deve il suo prestigio al prezioso ciclo di affreschi interni. Gli interventi di restauro hanno riguardato soprattutto la parte esterna, la torre campanaria e le pareti interne della sagrestia, interessate da profonde crepe che provocavano delle infiltrazioni d'acqua. Gli intonaci e gli elementi lapidei esterni sono stati sottoposti ad un restauro prettamente conservativo e sono state tolte tutte le ricostruzioni recenti in malta di cemento che non erano compatibili con gli intonaci originali.

L'intero restauro è stato finanziato dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e dalla Soprintendenza per i Beni storico-artistici della PAT. La chiesetta rimarrà aperta tutti i mercoledì pomeriggio di luglio e agosto, con visite guidate.



FESTA DI SAN GIORGIO

Domenica 22 aprile si è svolta a Castello Tesino la tradizionale sagra di San Giorgio. La festa è iniziata con la celebrazione della Santa Messa con la chiesa gremita di gente dove i due cori parrocchiali, uniti per l'occasione, hanno cantato egregiamente. A seguire si è svolta, come tradizione vuole, la processione per le vie del paese che è stata accompagnata dalle musiche della Banda Folkloristica di Castello Tesino. A festeggiare il Santo Patrono del paese erano presenti, oltre alle autorità, Sindaco in testa, tutte le Associazioni che animano la vita sociale e ricreativa della comunità. Purtroppo la pioggia battente ed il freddo hanno rovinato un po' la giornata ed in particolar modo la grande fiera che ormai da qualche anno segna l'inizio della bella stagione. Non così invece il banchetto organizzato dagli Schützen dove l'allegria e fumanti würstel caldi l'hanno fatta da padrone fino a tarda sera.

UN CONCERTO SOLIDALE



Sabato 14 aprile nella grande palestra di Pieve Tesino si è tenuto un appuntamento eccezionale a scopo benefico: il Concerto "Rezophonie", un progetto artistico musicale nato nel 2006 da un'idea di Mario Riso (noto batterista rock nonché socio fondatore del canale satellitare Rock Tv) dietro al quale si celano numerosi artisti della scena musicale italiana. I proventi delle vendite dei dischi vanno a sostenere i progetti idrici di AMREF Italia, fondazione che si pone come scopo la realizzazione di pozzi d'acqua nel Kajiado, ai confini tra Kenya e Tanzania, una delle regioni più aride dell'Est Africa e dell'intero globo terrestre. Tra gli artisti che collaborano a questa iniziativa, solo per citarne alcuni, ci sono: Caparezza, Enrico Ruggeri, Javier Zanetti (capitano dell'Inter), The Bastard Sons of Dioniso, Giuliano Sangiorgi (Negramaro), DJ Jad (Articolo 31). Il concerto che è stato proposto nel Tesino ha costituito una prima assoluta per il Trentino, due ore di spettacolo e di forte impatto con: Pino Scotto, The Bastard Sons of Dioniso, Mario Riso, Sasha Torrisi dei Timoria, Gianluca Battaglion dei Movida, Eva Poles dei Prozac+, Olly degli Shandon e The Fire, KG Man dei Quartiere Coffee, Filippo Dallinferno

dei The Fire, Marco Garrincha de Le Vibrazionie altri ancora. È stato dato inoltre spazio anche ad apprezzate band locali, ovvero: Bad Society, Wooden Collective e Blow. Promotore principale dell'iniziativa e organizzatore dell'evento è stato il Sistema Bibliotecario Lagorai (i 9 Comuni compresi tra Castello Tesino e Villa Agnedo) in stretta collaborazione con il Centro Tesino di Cultura. La direzione artistico/musicale e di palcoscenico, invece, è stata affidata agli organizzatori di "un Bieno di Rock", noto festival rock locale, tra i più conosciuti e stimati a livello provinciale. Hanno sostenuto economicamente il progetto la Fondazione Caritro, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, la Vicepresidenza del Consiglio Regionale, l'Itas Assicurazioni, l'Apt Valsugana, il Cinema di Castello Tesino, la Cassa Rurale Centro Valsugana, l'Albergo Cima d'Asta, il Bar Sport di Michelle e il Comune di Pieve Tesino. Insomma, un evento importante per tutti gli amanti della buona musica e che si è posto come principale obiettivo quello di unire musica e impegno... rock e solidarietà!

Paolo Sordo



GIORNATA ECOLOGICA 2012

Il Gruppo Alpini di Castello Tesino, col supporto del Comune e con l'aiuto di alcuni (pochi!) volontari del paese, sabato 5 maggio, ha organizzato la "Giornata Ecologica", raccogliendo tantissime immondizie nei pressi del paese. Le zone ripulite sono state diverse: la località Le Parti, col recupero di una carcassa di auto, la strada dietro al Tastavin e la zona della ex discarica, il sentiero dell'ex tiro al piattello e l'area del Col dele Bagole. Il quantitativo di materiale raccolto è stato enorme: non solo sacchetti di immondizie, ma anche stufe, gas e oggetti di grandi dimensioni.



Oltre ad essere punibile per legge (Decreto Legislativo 152/2006), l'abbandono di rifiuti rovina l'immagine del nostro paese, da sempre a vocazione turistica e luogo ideale per passeggiate ed escursioni. Si spera che la Giornata Ecologica serva anche per sensibilizzare chi ha questa brutta abitudine, al rispetto dell'ambiente e della natura e nei confronti di chi correttamente smaltisce i rifiuti. Col supporto dei vigili urbani verrà intensificata la sorveglianza e verranno applicate le tariffe massime nel caso di infrazione. Tramite le pagine di CTn si ricordano gli orari di apertura del **CRM** (Centro di Raccolta) del Col dele Bagole: mercoledì 8-12, sabato 8-12 e 13-17.

RACCOLTA INDUMENTI USATI

È stato posto in via Venezia, vicino alle campane per la raccolta vetro, un contenitore dove è possibile conferire vestiti usati, ma ancora in buono stato.



Gruppo Giovani del Tesino

Ad un anno e mezzo dalla sua nascita il Gruppo Giovani del Tesino tira le somme della propria attività. "Siamo nati nel novembre del 2010 con l'intento di creare dei momenti d'aggregazione tra i giovani", spiegano i ragazzi del direttivo seduti al tavolino di un bar di fronte a un caffè: "da quando ci siamo, abbiamo dato vita a diverse iniziative. Nel dicembre del 2010 ci siamo occupati del ristoro durante i festeggiamenti per il Natale a Castello. A febbraio abbiamo organizzato la *Festa di Carnevale* presso la palestra comunale di Pieve, a marzo la gara di sci *Del Matuzelo* agli impianti del Passo Brocon, ad aprile ci siamo dati da fare per collaborare con gli organizzatori della *1ª Festa delle Erbe* a Castello e sempre nel mese di aprile a Castello abbiamo organizzato uno stand con giochi per i bambini durante i festeggiamenti di San Giorgio. A giugno c'è stata la braciolata al Parco della Cascatella e a luglio abbiamo garantito l'apertura settimanale della palestra comunale

per i tesserati del Gruppo Giovani. Nei mesi invernali, invece, siamo riusciti ad organizzare la *1ª Passeggiata dei Babbi Natale* per le vie di Castello, la *Festa di carnevale*, con serata danzante in maschera e abbiamo collaborato con l'iniziativa benefica *Le gardenie per l'AIMS*". Quasi un'attività al mese insomma, che dimostra la buona volontà del Gruppo di essere presente sul territorio e darsi da fare per la comunità e specialmente per i ragazzi. "Attualmente stiamo partecipando al Piano Giovani di Zona con la promozione di una campagna informativa sull'abuso delle droghe. Gli incontri si terranno nel periodo autunnale nei Comuni partecipanti all'iniziativa. Il Gruppo Giovani è un'Associazione aperta a tutti i giovani del territorio Tesino, e l'auspicio è quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di ragazzi."

Silvia Fattore



Racconti di ANTONIETTA

Per prima cosa voglio ringraziare tanto e sinceramente tutti coloro che si sono complimentati con me per i miei articoli e mi hanno incitata a continuare. Sono stata veramente soddisfatta e anche felice di averli fatti contenti. Alcuni mi hanno detto di aver letto e riletto gli articoli e di aver riso a crepapelle, felici e spensierati come quando erano giovani... Una sola eccezione... non ha condiviso il parere. Oligarchia? Invidia? Ignoranza? Altro? Visto che sono entrata in questo campo, volevo pure ringraziare quei pochi che canzonavano il cugino di mio papà, deridendolo perché si chiamava "Leonida", facendolo soffrire molto, tant'è vero che si è fatto cambiare nome all'anagrafe. Sicuramente costoro non erano al corrente che quello fu il nome di persone importanti come Leonida Brežnev, uomo politico all'epoca dell'Unione Sovietica e Leonida I re di Sparta ai tempi dell'antica Grecia. Ora incomincio con i miei piccoli racconti.

Nane Canon

Mio prozio Giovanni Lucca *Canon* (*Nane*) sebbene fosse figlio di un'insegnante, era un tipo cui non piaceva tanto lavorare, preferiva ballare, cantare, suonare la fisarmonica e, alle volte, fare degli scherzi anche un po' balordi. Non per niente, Ermanno Pasqualini, in uno dei suoi racconti lo definì "una cicala" e sua moglie Amalia "una formica", secondo una vecchia favola, perché era lei che racimolava "il grano" per mantenere la famiglia.

Ecco alcuni dei suoi scherzi.

Un pomeriggio si trovava in Piazza Crosara con la sua fisarmonica, di lì a poco arrivò la corriera di Orlando Ballerin che a quei tempi non portava solo persone, ma la posta, i giornali, derrate alimentari, ecc. Ad un certo punto *Nane* si accorse che l'autista posò a terra una cassa di pesche che un nostro compaesano doveva portarsi a casa, ma invece restò a bocca asciutta, perché, ad un tratto, *Nane* balzò dentro la cassa delle pesche



suonando e ballando con le *galbare*, finché nella cassa rimase solamente una poltiglia di bucce e di ossi, mentre il succo finì sui ciottoli della Crosara.

Un altro giorno lo zio *Nane*, sempre nei confronti della stessa persona, quella delle pesche... frullate, accorgendosi che stava per accendersi la pipa, si rivolse a lui gentilmente per accendergliela, ma mentre meravigliato per tanta premura, il malcapitato lo stava per ringraziare, vide davanti a sé tutto un bagliore di fiamme e sentì la faccia bruciare... Cos'era successo? Il terribile *Nane* aveva lasciato scivolare nella pipa della polvere da sparo!

Un'altra volta, era notte alta e prese fuoco il camino di casa, si bruciò il tetto, allora ricoperto *da scandole*, il fieno per le capre, il granaio con quanto vi era immagazzinato. Sua moglie e i figli urlavano, chiedevano aiuto e lui tutto tranquillo esclamava: "Quante *spose*, guarda quante *spose*, scommetto che non ne avete visto mai così tante!" Avete capito chi erano quelle *spose*? I chicchi di granoturco che scoppiettavano. Accidenti a mio prozio *Nane*! Era tanto buono, ma anche molto immaturo.

Ciao a tutti e alla prossima volta.

Antonietta Lucca Canona

Un Castèlo de ricordi



“Un Castèlo de ricordi”, è il titolo del libro che sarà presentato alla comunità di Castello Tesino venerdì 27 luglio 2012. Esce sulla scia dell’entusiasmo per l’inaspettato successo del volume precedente, “Bakaiar del pàkaro”, edito nel giugno 2011. Il nuovo lavoro, che raccoglie inediti documenti e scatti fotografici inerenti il periodo che va da fine 1800 sino alla seconda guerra mondiale, ne amplia la ricerca e l’approfondimento. Composto ad otto mani (gli autori sono Ivano Braus, Giuliano Zotta, Graziella Menato e Paola Zotta Zampiero), è stato realizzato anche grazie alla preziosa collaborazione di moltissimi compaesani che hanno gentilmente messo a disposizione i loro ricordi di famiglia. Completamente autofinanziato, viene proposto ai Castelazzi, vicini e lontani, con l’unico obiettivo di arrivare al cuore della gente, di stimolare curiosità ed interesse e recuperare frammenti di memoria ormai dimenticati, coinvolgendo ed emozionando, in questo percorso a ritroso nel passato, anche le generazioni più giovani. Al termine della presentazione, si terrà un momento conviviale offerto dagli autori. Coloro, che lontani dal “pakarin”, volessero avere indicazioni per prenotare o farsi inviare “Un Castèlo de ricordi”, possono scrivere al seguente indirizzo mail: bacaiardelpacaro@yahoo.it

Graziella Menato

Giornata della memoria

Anche quest’anno l’Amministrazione Comunale di Castello Tesino, attraverso l’Assessorato alla Cultura, ha voluto ricordare i profughi di Castello della prima Guerra Mondiale con la Giornata della Memoria. Il 2 giugno, dopo la messa, sono stati ricordati i tragici momenti vissuti nel maggio del 1916 dalla gente di Castello Tesino durante il doloroso sgombero del paese. Di seguito ha avuto luogo la deposizione della corona d’alloro

presso la targa che ricorda quanti, costretti ad abbandonare il paese nel 1916, non hanno più potuto farvi ritorno. Un gesto semplice ma carico di significato che le Amministrazioni Comunali dal 2007 ripropongono ogni anno affinché non venga dimenticato uno dei periodi più tristi che i Castelazzi hanno dovuto patire a causa della Guerra.

SCUOLA PRIMARIA DEL TESINO



Gentile Redazione di Castello Tesino notizie, abbiamo pensato di farVi partecipi e con Voi i nostri concittadini di una carrellata di immagini sulle attività scolastiche che hanno arricchito la formazione globale degli alunni della scuola elementare.



Volutamente non rappresentano quanto è stato fatto in ordine cronologico, perché tutte assieme concorrono all'offerta formativa che ha spaziato dall'attività motoria, alla storia, alle scienze, alla conoscenza del territorio, alla geografia e... al divertimento.

Potete vedere foto dell'attività di orienteering, in collaborazione col Signor Lorenzo Gecele, della Gita al Mulino di Cainari, della festa di Pasqua con l'associazione "Amici dei Pasturi", della festa d'Europa in collaborazione con la Fondazione ed il Museo Degasperi, delle gite al Parco Sea life di Gardaland e a Jesolo e altri momenti di lavoro scolastico e di condivisione gioiosa del tempo della fanciullezza.

Le Insegnanti



Un anno ricco di esperienze

Il suono squillante dell'ultima campanella, un'orda festante che si riversa per le strade felice e che lascia dietro di sé aule ormai silenziose, banchi vuoti, corridoi deserti. Un minuto prima si è ancora in classe, magari un po' annoiati, un minuto dopo si è in vacanza, liberi di fare (quasi) tutto quel che si vuole.

Cosa rimane di quei nove mesi appena trascorsi? Immagini, ricordi, esperienze, emozioni. E magari, ma si deve dire sottovoce, anche un po' di nostalgia. Elencare tutte le attività che sono state proposte alle classi della scuola secondaria di primo grado di Castello Tesino risulterebbe sicuramente noioso, pertanto abbiamo scelto di

illustrarvi qui solo tre delle esperienze compiute, scegliendole tra quelle che più delle altre hanno permesso ai ragazzi di entrare in contatto con il territorio del Tesino e con le realtà che in esso operano.

La festa degli alberi. Per inaugurare l'anno scolastico, in autunno tutta la scuola ha partecipato all'iniziativa che si è tenuta in località Cainari, un'esperienza molto positiva in quanto ha permesso di scoprire un angolo di territorio altrimenti non da tutti conosciuto. In questa occasione è stato possibile non solo avvicinarsi all'ambiente, ma anche alla storia locale visitando il mulino recentemente restaurato.



Il progetto di educazione cooperativa. A partire dal mese di novembre i ragazzi della classe 2^a E si sono impegnati nella fondazione e nella gestione di un'Associazione Cooperativa Scolastica a cui hanno dato il nome di "The circle of ACS": portare avanti una cooperativa scolastica significa lavorare in gruppo, collaborare e impegnarsi per raggiungere un obiettivo comune. Da febbraio in poi i ragazzi si sono occupati della vendita di merendine durante la ricreazione, un'attività che si è potuta realizzare grazie alla stretta collaborazione con la Famiglia Cooperativa di Castello Tesino. Si sono inoltre impegnati nella stesura di un ricettario che raccoglie ricette tipiche e i proventi derivanti da queste iniziative sono stati in parte utilizzati dagli stessi soci per festeggiare la conclusione dell'anno associativo, e in parte destinati in beneficenza, andando a sostenere i progetti della ONLUS "Non bombe ma solo caramelle" e l'emergenza terremotati in Emilia.

Il progetto 7G Junior. Come è strutturato un telegiornale? In quale modo si reperiscono le notizie e, soprattutto, qual è il modo migliore di elaborarle per interessare i telespettatori? Dopo una fase iniziale dedicata allo studio delle dinamiche che regolano il mondo

dell'informazione, i ragazzi della classe 3^a E si sono cimentati nella progettazione di tre servizi televisivi dedicati a tematiche che loro stessi hanno considerato degne di interesse: l'attività di educazione cooperativa della classe 2^a E, il territorio Tesino con le sue bellezze naturalistiche e culturali, la seconda guerra mondiale vista dai nonni. Grazie all'aiuto e alla disponibilità degli operatori di Tesino TV è stato poi possibile girare i tre documentari, che sono stati in seguito trasmessi dall'emittente Valsugana TV nel corso del mese di giugno. Queste tre esperienze, così diverse tra loro, hanno avuto il pregio di avvicinare i ragazzi al loro territorio, di renderli protagonisti e, ciascuna in modo peculiare, di far loro sperimentare la fatica di un percorso per poi assaporare la soddisfazione di aver provato a camminare da soli.

Un grazie a tutti coloro che, in questi mesi di scuola, hanno messo a nostra disposizione il loro tempo e la loro esperienza per darci la possibilità di crescere aprendoci a tutta la comunità.

*Gli insegnanti della Scuola
Secondaria di Primo Grado
di Castello Tesino*

Compiti delle Vacanze

La Cooperativa Sociale Insieme Lagorai di Samone per quest'estate ha attivato anche a Castello Tesino un progetto per aiutare i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie a svolgere i compiti estivi. Verranno organizzate delle lezioni a gruppi di due studenti e durante il corso sarà possibile, su richiesta, svolgere delle attività di recupero scolastico. Per la partecipazione a questa iniziativa si possono

utilizzare dei Buoni di servizio, che daranno la possibilità alle famiglie di accedervi a costi minimi. Il corso, che si terrà presso la Biblioteca Comunale di Castello Tesino, è già attivo ma le iscrizioni sono aperte per tutta l'estate. Gli orari verranno stabiliti in base alle esigenze dei genitori e dell'insegnante che terrà le lezioni. Per iscrizioni e ulteriori informazioni telefonare a Silvia: cell. 3478930246.

LA CENTRALINA DEL SALTON

terza parte

Le periodiche riunioni dei soci e le elezioni delle cariche sociali si svolgevano di solito nella canonica di San Donà. I soci, uomini, provenienti da Roa, Coronini, ecc... erano ben contenti della trasferta, poiché le riunioni diventavano occasione per far festa giocando a morra, bocce e coronando il tutto *a goti*.

Le opere di presa, la canalizzazione e la centralina erano, come già detto, nel territorio di Castello. Il terreno dove fu costruita la centrale era di proprietà privata, forse delle famiglie Tiziani e Piasente ma dai documenti risultante di proprietà della famiglia Muraro *Costijola*.

La turbina di marca Pelton, americana, era di seconda mano, così come il generatore a 1.000 giri/min. da 48 kVA che forniva corrente a 260 Volt, e pesava circa 10 quintali, costato Lire 115.000. Macchinari revisionati ma dismessi da una centrale ammodernata, procurati dal progettista stesso.

Questi, insieme al trasformatore, furono caricati su *on sliton* (grossa slitta trainata da cavallo usata dai boscaioli per esboscare il legname). *El*



Interno centralina con tubo il legno

cavalaro incaricato del trasporto fu Amedeo Muraro *Batelo* da Tellina, meglio conosciuto come *Madeo dal caval bianco*, assistito da numerose persone.

Per far passare *el sliton* furono tagliate piante e allargato tutto il sentiero che partendo dallo stradone della Roa, in località Busa, percorreva *el Masaron* in direzione dei *Campeti dela Marsonata*. I bei tubi in doghe di legno di larice della condotta forzata furono scaricati a San Donà, da qui portati alla grotta dell'Acqua Nera, quindi agganciati alla teleferica funzionante ad acqua che raggiungeva i Pian, poi a spalla fino alla destinazione.

Il dislivello di caduta dell'acqua era di 73 metri. Il guardiano dell'impianto era Isidoro Piasente detto *Cavra* di San Donà. Suo era il compito di ristabilire i contatti quando la corrente saltava magari a causa di un temporale. Anche quando la luce diventava fioca fioca, soprattutto in autunno o dopo forti piogge, interveniva nella pulizia delle griglie ostruite da foglie o terriccio. "*Cavra tacaaaaa!*" era l'urlo che giungeva da una parte e dall'altra della valle ad ogni suo ritardo nell'eseguire queste operazioni. Alternava il proprio incarico fra la casa ai Pian, dove viveva con la famiglia allevando conigli, un centinaio di capre, qualche mucca, coltivando qualche orto e la centralina.

Qui si recava nel tardo pomeriggio, dove arrivava dopo mezz'ora di cammino, al lume di lanterna d'autunno e con *le caspe* durante l'inverno. La moglie spesso lo raggiungeva più tardi portandogli la cena. Trascorrevano la notte dormendo nel piccolo edificio, a fianco delle macchine con il frastuono che possiamo immaginare. Solo qualche tempo dopo gli



Vasca alla partenza della condotta forzata

fu costruita una stanzetta indipendente. Alla centralina svolgeva il compito più importante e cioè la regolazione della tensione che era manuale. Quando di sera aumentava il consumo di energia si doveva agire sul volano per aumentare la portata idrica. Viceversa a tarda notte, al calo di consumo. Quando nelle frazioni più grandi Arina, San Donà, Roa c'erano sagre o feste paesane ed erano arrivate magari le giostre, l'operatore era costretto a passare tutta la giornata seduto davanti al volano, manovrandolo in continuazione a causa dei continui sbalzi di tensione.

Lo stipendio del custode era di circa 15.000 lire al mese, arrivando a quasi 30.000 lire negli ultimi anni.

Franco Biasion

ROBY FACHINETTI

**A CASTELLO TESINO
RECITAL DEL LEADER DEI POOH
SABATO 18 AGOSTO ORE 21,00**

“Vi sono molti modi di voler bene ed essere legati al paese, io lo faccio con entusiasmo e passione”. A parlare è Fortunato Busana, noto professionista nel settore della comunicazione che in più occasioni si è dichiarato “orgogliosamente Tesino”. Il 24 giugno dello scorso anno ha invitato a Castello Sua Altezza Imperiale e Reale l'Arciduca Martino d'Austria, nipote dell'ultimo imperatore, il Beato Carlo d'Asburgo. Quest'anno è riuscito nell'intento di invitare Roby Facchinetti, il leader dei Pooh, ad effettuare un unico recital prima della partenza per il Canada, ove il gruppo andrà ad esibirsi. *“Mi ha chiesto dove si trovasse Castello Tesino, conosceva il Trentino per averci suonato, ma non il Tesino. Gli ho detto che per me è il paese più bello del mondo, ove ho le mie radici e che c'era da sostenere il volontariato. Visto il fervore con cui gli ho illustrato l'iniziativa e per la nostra amicizia, ha accettato”.* Sarà un evento che dovrà essere organizzato e gestito con il massimo impegno, coinvolgendo la Comunità, le istituzioni e gli enti di promozione turistica a tutti i livelli. L'evento sarà reso possibile grazie alla disponibilità delle Associazioni di volontariato del Tesino. Il recital si terrà sabato 18 agosto con inizio alle ore 21 presso il campo sportivo di Castello Tesino, località “Le Parti” con ingresso al costo di 15 e 10 euro. L'iniziativa avrà anche scopo benefico per cui il ricavato, dedotti i costi fissi, sarà utilizzato per l'acquisto di un'attrezzatura medica utile al territorio. Un'occasione unica ed irripetibile dove unire musica, divertimento e solidarietà. Lo staff organizzativo è già al lavoro per garantire la massima partecipazione. È prevista una prevendita biglietti presso i punti autorizzati, per tutti sarà un'opportunità in più per conoscere il territorio.

Ivan Boso

San Bartolomeo



Restiamo sempre nella nostra bella chiesetta di San Polo e volgiamo lo sguardo verso la parete nord che, pur non essendo illuminata dal sole nel corso dell'intero anno, ha il vantaggio di essere la meno esposta alle escursioni termiche. In altri termini: a causa della sua esposizione a settentrione la temperatura media annuale di questa parete è certamente più bassa delle altre tre ma, in compenso, essa non subisce grandi variazioni tra il giorno e la notte o l'estate e

l'inverno. Da tutto ciò consegue che gli affreschi che si trovano all'interno sulla parete, sono i meglio conservati di tutta la struttura. Osservando il registro intermedio salta subito agli occhi la figura di un santo avvolto in un bianco mantello che vi compare per ben quattro volte: esattamente nei pannelli tre, cinque, sette e otto, iniziando la conta dalla sinistra di chi osserva. Si tratta di un santo la cui raffigurazione non è usuale: San Bartolomeo. Nei nostri affreschi è sempre rappresentato coperto da un candido mantello decorato con dei piccoli riquadri nei quali sono iscritti i "Nodi della Cooperazione". Per intenderci gli stessi nodi che sono il logo delle Casse Rurali del Trentino e che possiamo vedere raffigurati proprio sulla facciata della nostra banca. L'interno del mantello è poi di colore verde. Sotto indossa una veste rossa che cade in ampie pieghe ed è a piedi nudi. Mentre nella mano sinistra tiene un grosso volume foderato di rosso, presumibilmente il Vangelo, con la destra impugna un coltellaccio dalla lunga e larga lama. Il viso, dai grandi occhi pensosi, è incorniciato da una folta chioma rossa dai grossi riccioli e da una barba che si biforca sotto il mento. Inoltre, mentre in alcuni riquadri il Santo è visto di profilo a tre quarti destro o sinistro, in un altro è rappresentato frontalmente. Ai suoi piedi i devoti committenti degli affreschi. Sempre in San Polo San Bartolomeo compare ancora una volta nel registro superiore, nell'Ultima Cena (terzo da sinistra), sopra l'ingresso principale della chiesa assieme agli altri Apostoli e, probabilmente, era pure alla destra dell'abside in un'immagine oggi scomparsa. Quindi nel ciclo dei dipinti di San Polo il Santo viene rappresentato per ben sette volte il che ci induce a credere che in quel tempo egli era molto venerato a Castello. Tutto quello che si conosce di questo Apostolo proviene dai vangeli. Il suo nome personale era in realtà Natanaele (in ebraico "Dio ha dato") mentre Bartolomeo, in aramaico bar Tol' may (bar = figlio e Tol' may = solco, cioè agricoltore) sarebbe il patronimico, il cognome. Secondo il Vangelo di Giovanni, egli era amico di Filippo e fu questi, infatti, a parlargli entusiasticamente del Messia quando gli disse: *"Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazareth"*. La passione dell'apostolo Bartolomeo contiene molte incertezze. La tradizione lo vuole



ucciso, scuoiato della pelle, probabilmente in Siria dove era andato a predicare il nuovo verbo. Per questi motivi, nei nostri dipinti egli appare con un grosso coltello nella mano destra, mentre nella sinistra regge il Vangelo. Ma certamente l'immagine più conosciuta del Santo è quella che appare nel Giudizio Universale dipinto dal grande Michelangelo nella Cappella Sistina a Roma. Qui vi è raffigurato con la propria pelle in mano; sulla maschera del volto che appare su questa pelle l'Artista ha voluto porre il proprio autoritratto.

La calotta cranica del Martire si trova dal 1238 nel duomo di San Bartolomeo, a Francoforte. In Italia è venerato nella diocesi di Campobasso-Boiano e a Lipari nelle isole Eolie. Patrono di conciatori, calzolari e di tutti quelli che hanno a che fare con il cuoio, nonché dei sarti e dei parrucchieri, viene invocato come guaritore da spasmi, convulsioni e possessioni. La festa di San Bartolomeo si celebra il 24 di agosto.

Giuseppe Patti

TRODO DEI FIORI

un sentiero nel paradiso della flora alpina



In riferimento a quanto pubblicato nel numero precedente, informiamo che è da poco stata stampata la nuova cartina del Trodo dei Fiori di Passo Brocon, grazie ad un accordo tra APT Valsugana e il Comune di Castello Tesino. Si sta lavorando anche alla nuova cartellonistica da posizionare lungo il percorso. Nato nel 1980 dall'idea di Rino Ballerin, un amante della natura e appassionato di botanica, il Trodo dei Fiori è uno splendido sentiero naturalistico che parte dal Passo Brocon e porta fino al Col del Boia, dove l'orizzonte si apre e rivela panorami di grande suggestione. La comoda passeggiata, che inizia seguendo una mulattiera della Prima Guerra Mondiale e con ampi tornanti risale l'assolato pendio, è meta ogni estate di numerosi appassionati della natura, grazie alla sua straordinaria varietà botanica. La cartina è disponibile presso l'ufficio APT.

Il Grest 2012 con i pirati di Tartatown



È stata una buona esperienza, quella del Grest, per i 52 ragazzi delle elementari e anche per gli animatori felici di vederli contenti. Le attività sono state particolarmente apprezzate, un po' perché ambientate nel mondo dei pirati, con la suggestione dell'ambiente, un po' perché quest'anno siamo riusciti a preparare il programma, anche dal punto di vista formativo, per tutto l'anno, con i giovani che poi hanno fatto gli animatori.

Soprattutto in questa formazione ha giocato molto il fatto che hanno provato sulla loro pelle i giochi e le attività, perciò quando è stato il momento di proporle ai ragazzi del Grest è diventato "un gioco da ragazzi"! Nell'attività erano presenti anche il momento di preghiera e il momento di riflessione su brani evangelici che introducevano al tema del giorno; è stato interessante vedere che nei gruppi, anche se formati da ragazzi delle elementari, c'era la volontà di impegnarsi a riflettere per capire cosa ci vuole dire Gesù per la nostra vita quotidiana. Le cuoche sono state quest'anno poco coinvolte nell'attività diretta con i ragazzi, a causa di vari disguidi, ma comunque brave anche loro a sostenerci nella cucina. I genitori, sentendone qualcuno, hanno riportato la loro approvazione per il fatto che i loro figli arrivavano

a casa soddisfatti e contenti di ritornare il giorno dopo. Insomma anche quest'anno grazie a Gesù, l'esperienza è stata positiva, ha dato ai ragazzi 11 giorni di sole e divertimento con la possibilità di crescere nella fede e agli animatori la possibilità di vedersi sempre più come un gruppo affiatato e contenti per essersi messi in gioco.



NUOVE BACHECHE

Tre nuove bacheche sono state collocate sulle principali strade di accesso del nostro paese, *via par le banchete, a Monegato e sora la Paradisa.*



Referendum per l'abolizione delle Comunità di Valle

Il 29 ed il 30 aprile si è svolto il referendum per l'abolizione delle Comunità di Valle. A Castello Tesino hanno votato 355 elettori, con un'affluenza pari al 27,91%, 323 hanno votato sì (91,76%) 29 hanno votato no (8,24%). Poiché in tutta la provincia il quorum è stato inferiore al 50% il referendum non è risultato valido.

Permesso raccolta funghi

Dal primo luglio 2012 è stata attivata la possibilità di effettuare il pagamento per la raccolta dei funghi sul territorio del Tesino e Bieno con bancomat presso gli sportelli ATM della Cassa Rurale di Castello Tesino (Castello Tesino, Pieve Tesino e Cinte Tesino). La scelta operativa si trova nel menu principale selezionando RICARICHE/PAGAMENTI poi PAGAMENTI e in fine PERMESSI FUNGHI - TESINO.

CASSA RURALE VERSO LA FUSIONE

Il 20 maggio la Cassa Rurale di Castello Tesino ha tenuto l'Assemblea ordinaria annuale nella quale è stato approvato il bilancio del 2011 che, per la prima volta nei 115 anni di storia, ha presentato una perdita di esercizio. Ciò è dovuto alle tasse e alle svalutazioni prudenziali delle posizioni problematiche, complessivamente di 3.741.000 euro. Da rilevare comunque che il risultato operativo è positivo per oltre un milione di euro. Durante l'incontro è anche stato presentato ai Soci il progetto di fusione con le Casse Rurali Bassa e Centro Valsugana. Successivamente, con l'Assemblea Straordinaria del 22 giugno la fusione è stata approvata. Tra i soci un solo voto contrario e un astenuto. Nei giorni seguenti anche la Cassa Rurale Bassa Valsugana e la Cassa Rurale Centro Valsugana hanno approvato la fusione decretando l'avvio della nuova "Cassa Rurale Valsugana e Tesino" che sarà operativa già dal 1 ottobre 2012. La concretizzazione di questo progetto permetterà di garantire qualità e continuità di servizi che altrimenti nelle realtà più piccole come la nostra, avrebbero potuto essere ridimensionati.



NOZZE DI DIAMANTE

Renato e Luciana Piovesan da sessant'anni assieme e da cinquantacinque fedeli frequentatori del loro amato Castello Tesino! La coppia approfitta dell'occasione dell'anniversario per salutare e abbracciare tutti i paesani.



Sessantacinquenni

La Classe 1947 ha onorato il traguardo dei sessantacinque anni con un'allegria gita itinerante e degustazione di tipiche prelibatezze culinarie in Romagna e Toscana. La foto di gruppo li vede nella famosa Piazza del Campo di Siena.



SESSANTENNI

Sabato 26 e domenica 27 maggio la "Classe 1952" dei tre paesi del nostro altipiano e Bieno, ha festeggiato i sessant'anni con una gita nelle Marche a Castelfidardo, Recanati e Loreto (paese natale della nostra coetanea farmacista, dottoressa Maria Loretta Montelisciani), con grande soddisfazione di tutti i partecipanti per la bella riuscita. Venerdì 15 giugno i coetanei si sono ritrovati a cena presso il ristorante Campeggio Val Malene, per continuare degnamente i festeggiamenti e rivedere con gioia e ironia le foto relative alla gita, magistralmente riprese e montate dagli addetti cameramen. Un augurio a tutti i coetanei, anche a quelli che purtroppo non hanno potuto partecipare ai festeggiamenti e un arrivederci a futuri incontri.

Nuovo Presidente



Renzo Braus in una foto di Franco Delli Guanti

Renzo Braus, nostro compaesano, è il nuovo Presidente della Federazione dei Corpi Bandistici della provincia di Trento. È stato eletto domenica 27 maggio 2012 dai Presidenti di tutte le bande del Trentino. Renzo Braus, 60 anni, carabiniere in congedo, già Presidente del corpo Bandistico di Lizzana e vicepresidente della Federazione dei corpi Bandistici, ha mosso i "primi passi" come bandista nella Banda Sociale di Castello Tesino.

Renzo Braus, 60 anni, carabiniere in congedo, già Presidente del corpo Bandistico di Lizzana e vicepresidente della Federazione dei corpi Bandistici, ha mosso i "primi passi" come bandista nella Banda Sociale di Castello Tesino.

Tesi premiata



Da alcuni anni il BIM del Brenta premia tesi di laurea che valorizzano le risorse dello stesso. Quest'anno fra le tesi presentate nel 2010, il terzo premio (500 euro) è andato a Selene Sordo per la tesi di laurea "Il pensiero europeista di Alcide Degasperi, tra realismo e idealismo".

BIMBI BIMBI BIMBI



Nicolò Guetti



Gabriel Benico



Martin Rattin



Mosca e San Pietroburgo

Conosco i miei compagni di viaggio, due coppie e l'accompagnatrice, all'aeroporto di Venezia Tessera, da dove partiamo, scalo a Roma Fiumicino e quindi Mosca. Qui ci attende il pullman che ci porta al nostro albergo. Dopo cena la voglia di vedere la Piazza Rossa con il Cremlino è tanta; partiamo in sei con la metropolitana (oddio, quanto si scende sotto terra!). È servita come rifugio per vecchi e bambini durante i bombardamenti tedeschi della seconda guerra mondiale. C'è un enorme servizio d'ordine pubblico e le guardie hanno i manganelli. La città conta circa 12.700.000 abitanti e la gente per forza deve spostarsi anche con la metropolitana. Arriviamo sulla Piazza, oltre il Cremlino c'è la Chiesa di San Basilio: resto senza parole! Il mattino dopo, come da prassi, arriva la nostra guida, Irina, "dobryj den'" ci dice, cioè "buon giorno" e partiamo per il giro turistico della città. Siamo in periferia e si notano alti camini, nei locali sottostanti si conserva la neve che viene sciolta gradatamente per riscaldare le abitazioni di tutta la città, invece il metano viene principalmente esportato; nelle case la temperatura invernale è di 24-25° C. Vediamo grattacieli, fabbriche varie, strade anche ad otto corsie, entrando in città il traffico aumenta, le auto vanno ad una velocità impressionante anche nel centro, non esiste la patente a punti ma le multe sono salate. Ci fermiamo per ammirare la Piazza Rossa di giorno ed entrando nella chiesa sconosciuta di San Basilio, ricomincio gli "oh" di meraviglia che continuerò anche a San Pietroburgo. Passeggiamo poi sulla Piazza Rossa, all'interno ed all'esterno del Cremlino non ci sono panchine e non si può sostare anche se dopo Stalin nessun capo è più vissuto qui. Visitiamo in parte il Cremlino, dentro c'è il cannone più grande del mondo e anche una campana adagiata a terra del diametro di 6 metri, in parte rotta e che non ha mai suonato, fuori i cannoni che Napoleone non poté portarsi indietro, visto il suo esercito ridotto e debilitato. Infine facciamo la fila per vedere la salma imbalsamata di Lenin. Risaliamo sul pullman, ai lati della strada prima vediamo lo Stadio Olimpico dove, in occasione delle Olimpiadi del 1980, l'italiano Pietro Mennea vinse la medaglia d'oro nei 200 metri piani, poi la sede della Gazprom che porta il metano anche in Italia, il palazzo del KGB, otto piani sopra e otto piani sottoterra, anche

questo servito come rifugio durante la seconda guerra mondiale, il Teatro Bol'shoj dove si rappresentano opere e balletti riaperto dopo la ristrutturazione, la Duma (Camera dei Deputati), il monumento a Marx con la scritta "Operai di tutto il mondo, unitevi!". Ecco il Palazzo del Gulag dato dallo Stato, a suo tempo, a persone sospette per tenerle controllate, doppi muri, doppie inferriate, quasi una prigione. Quindi la casa natale di Tolstoj, l'Arco di Trionfo costruito per la vittoria su Napoleone. Rifocillati da un buon pranzo scendiamo in una delle dodici linee della metropolitana per visitare forse la più bella, di per se stessa un'opera d'arte. Siamo a 120 metri di profondità, mosaici enormi, marmi bianchi di Carrara, soffitti con lampadari pregiati, sembra di essere nelle sale di un castello, anche se il rumore della metropolitana è assordante. Nel pomeriggio si parte per San Pietroburgo con un treno veloce che fa poche fermate, sono 650 i chilometri che percorriamo, distese di boschi di betulle, querce, abeti, intervallate da dacie e isbe. La zona di San Pietroburgo, all'inizio abitata da tribù di nomadi slavi cui si aggiunsero nel tempo i Vichinghi, era paludosa, nel XVI secolo venne occupata da Ivan il Terribile che ottenne il titolo di Zar di tutte le Russie. Successivamente Pietro il Grande scacciò gli Svedesi dalla regione Baltica, fece grandiose opere di bonifica e grazie anche alle migliaia di morti sacrificati per la costruzione della città, nacque nel 1703 San Pietroburgo, successivamente ribattezzata Leningrado. Quando scoppiò il secondo conflitto mondiale la città affrontò un assedio di 900 giorni da parte dell'esercito tedesco, la popolazione fu decimata dalla fame, dal freddo, dalle epidemie e morirono circa un milione di persone. Proprio nel terribile inverno del 1943 un aiuto venne dal lago Ladoga completamente ghiacciato, i camion riuscirono ad attraversarlo e portarono così viveri nella città assediata salvando molti vecchi e bambini che vennero poi trasportati altrove. Per ricordare tale terribile periodo si staglia nel cielo un obelisco alla cui base c'è la scritta "All'eroismo tuo, Leningrado". Da quando la capitale fu trasferita a Mosca, San Pietroburgo ebbe anni di declino dai quali si riprese molto lentamente arrivando però ad essere oggi una città visitata da molti turisti, più di Mosca, con manifestazioni



culturali tutto l'anno e specialmente nella stagione delle notti bianche, sulle vie e sulle piazze dove c'è un via vai di gente. I ponti sulla Neva si innalzano di notte per lasciar passare la grande navigazione, le persone cantano, vanno in barca, bevono... Così poetò Puškin parlando di queste magiche notti *"Un'alba corre per sostituire l'altra, lasciando alla notte solo mezz'ora."* San Pietroburgo, a lungo residenza degli zar, con i suoi grandi spazi è costruita su 42 isole, l'acqua della Neva, che attraversa la città, nasce dal lago Ladoga e forma innumerevoli canali: è chiamata la Venezia del Nord. Grazie alla varietà delle costruzioni e alla Cattedrale di San Isacco con la sua cupola dorata, che si intravede anche dalle lontane periferie della città, con i suoi 60 musei, 40 teatri, è più viva che mai e attualmente conta circa 4.600.000 abitanti. Naturalmente è d'obbligo visitare per primo l'Ermitage (luogo dell'eremita). Entriamo nel Palazzo d'Inverno che è parte di uno dei cinque edifici che compongono il museo, all'esterno verde, bianco e dorato. Fondato da Caterina II nel 1764, vi trovano posto oltre tre milioni di opere d'arte tra quadri, statue, vasellame, ecc. Lo Scalone di Gala di marmo bianco di Carrara, gli specchi e gli stucchi rendono maestoso l'ingresso al museo. Abbiamo gli auricolari così si sente bene quello che ci spiega la guida, nonostante la folla di visitatori. Visitiamo la Sala San Giorgio, la Sala Malachite, la Sala del Padiglione e la Sala Da Vinci. L'arte italiana è rappresentata da dipinti di Raffaello, Tiziano, Caravaggio, Tintoretto, Tiepolo, Canaletto e altri, fino ai capolavori di Leonardo da Vinci. In altre sale sono esposte tele di Rembrandt e degli impressionisti Monet, Renoir, Pissarro, poi i postimpressionisti Cézanne, Van Gogh, Gauguin, in altre ancora ci sono sculture di Canova (una meraviglia *"Le Tre Grazie"* e *"Amore e Psiche"*). C'è anche una sala con ceramiche di Deruta (Umbria). Visitiamo la Sala d'Ambra, con varie sfumature di giallo e arancione: qui resto veramente stupefatta... però penso anche che non era possibile tanta opulenza mentre il popolo viveva povero e sottomesso. Visitiamo anche l'enorme Sala delle Danze, il Salotto Azzurro, quello cinese e altri. Quasi in ogni sala ci sono stufe di maiolica finemente decorate. Anche Peterhof, una delle residenze estive di Pietro il Grande, merita una

visita, soprattutto per l'immenso giardino con le sue cascate, fontane, statue e bassorilievi. Al nostro arrivo una piccola banda in divisa militare suona *"Inno di Mameli"* e *"O sole mio"*. Siamo sul Mar Baltico, mi sembra impossibile anche per il clima mite, facciamo foto di rito e poi via per vedere la Fortezza dei Santi Pietro e Paolo dove la chiesa con l'altissimo campanile dorato è un po' buia, solo dall'alto arriva la luce, cioè da Dio. La cattedrale è luogo di sepoltura di tutti gli imperatori russi della dinastia Romanov. Ora visitiamo la Chiesa della Resurrezione o del Sangue Versato, all'interno della quale venne ucciso lo zar Alessandro II nel 1881. Qui non ci sono dipinti ma le pareti sono completamente rivestite di mosaici. Dal pullman abbiamo visto anche l'Osservatorio Astronomico, riaperto dopo anni di restauro, la cittadina che porta il nome di Puškin, il Monastero Smol'nyj, abbiamo osservato i ponti sulla Neva e sulla Majka e molte altre cose. Dopo aver fatto una piccola crociera sulla Neva l'ultima sera, per finire in bellezza assistiamo ad un favoloso e vivace spettacolo folkloristico, un coro militare maschile con due tenori, musicisti anche con la balalajka e un gruppo di ballerini che si scatenano nelle caratteristiche danze russe. La guida ci spiega che San Pietroburgo è strana e pensandoci, lo noto anch'io, diversa da quelle capitali europee che ho visitato finora, gli spazi enormi, mai un palazzo singolo, i corsi d'acqua, le cupole dorate la rendono unica. Se Mosca colpisce per vastità, pulizia, indubbie opere d'arte, persone di ceppo russo, visi con pelle chiara, zigomi alti, occhi azzurri e altri con occhi e capelli scuri, San Pietroburgo, nonostante le sue "cicche" per terra, pezzi di carta che ti ritrovi ai piedi, mi ha lasciata stupefatta. Ultimo giorno, la valigia è pronta e nell'attesa che il pullman ci porti all'aeroporto faccio due passi verso un luogo tranquillo e defilato. Qui il rumore del traffico giunge attutito, panchine verdi, alberi, un edificio militare con guardie che mi danno sicurezza, due innamorati che neanche mi vedono. C'è un senso di pace oppure lo sento solo io? Ecco, questi sono gli ultimi momenti del mio indimenticabile soggiorno in Russia.

Viviana Avanzo



Il mio nome è Sir Paul Bindelson. Vivo in una vecchia biblioteca diroccata in una sperduta landa sulle Alpi. Passo tutto il mio tempo col naso piantato in tomi polverosi, documenti antichi e manoscritti incomprensibili. A furia di leggere, cercare e rovistare, a volte mi imbatto in racconti ricchi di suggestioni che mi fanno palpitare di meraviglia.

Un giorno, infatti, ero nelle segrete della biblioteca e stavo spolverando delle arcaiche pergamene contenute in un vecchio baule, quando la mia attenzione è stata attirata da un libro, riposto su un malridotto scaffale, che parlava di storie di pirati. Mi sono subito tuffato nella lettura e così mi sono immerso in grandi avventure fatte di viaggi per mare, arrembaggi, isole sperdute, tesori nascosti e molto altro.

Al termine della lettura ebbi una stupefacente idea: perché non far rivivere le incredibili gesta di questi avventurosi filibustieri? E così, con l'aiuto di Fulvius, Chiary, Mirko, Brandal, Manuelita, Jenny, Attilson, Luana, Cristy, Balordo e Tribordo,

ho organizzato una serie di eventi ispirati a quell'epoca lontana e temeraria, quando ogni mattina arrivavano notizie di vascelli da depredare, tesori da scoprire, isole piene di misteri, pirati cattivissimi da cui fuggire a gambe levate.

Cosicché tutti i bambini che avranno la fortuna di trovarsi dal 18 al 26 agosto nei paesi del Sistema Bibliotecario Lagorai potranno partecipare ad una serie di incredibili appuntamenti in cui infami e pericolosi pirati verranno a trovarci e così, con le loro avventure, un mondo fantastico rivivrà. Prendete parte alle nostre proposte e al termine nulla sarà come prima. Siete pronti a salpare con me? E allora via... all'arrembaggio, ciurma!

A Castello Tesino il programma prevede nel mese di agosto: sabato 18 nel Parco di San Rocco alle ore 16, una grandissima animazione con la Compagnia San Giorgio e il Drago di Milano dal titolo "Le avventure di Peter Pan"; mercoledì 22 alle ore 18, sempre nel parco di San Rocco, Licia Simoni intratterrà i bambini con delle letture sui Pirati, mentre venerdì 24 alle ore 17, nel piazzale dell'Oratorio, Maria Stefani diventerà i bambini con un laboratorio sul tema e per finire domenica 26 alle ore 17 la proiezione del film "Pirati! Briganti da strapazzo".

Sir Paul Bindelson

"Classici" appuntamenti

Per gli amanti della musica classica tre appuntamenti a Castello Tesino da non perdere.

Domenica 5 agosto ad ore 21 nella Chiesa di San Giorgio: "Concerto di musica classica". Con il Trio Ensemble Frescobaldi e cantante soprano.

Venerdì 10 agosto ad ore 21 al cinema teatro: "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini. Con l'Orchestra Filarmonica Italiana e grandi cantanti lirici internazionali.

Giovedì 23 agosto ad ore 20.45 nella chiesa della Toricella: "Arcangelo Corelli e la perfezione dell'architettura musicale". Con l'ensemble "Cappella Musicale Enrico Stuart".

ATTORI TESINI

In scena e sul piccolo schermo, la Compagnia teatrale San Giorgio di Castello Tesino è tornata alla ribalta. Dopo alcuni anni di silenzio "artistico" dettato principalmente dall'attività collaterale dei Cucinieri Tesini, la Compagnia teatrale San Giorgio di Castello Tesino si è trovata a lavorare su due fronti importanti. Il primo è nel solco della tradizione: l'allestimento della nuova opera teatrale scritta e diretta da Gianni Facchin. "La lettera", di cui parliamo a pagina 36.

Il secondo e importante lavoro è la partecipazione alla realizzazione di una ventina di brevi ma impegnative riprese che andranno a comporre la parte video del nuovo Museo delle stampe e dell'ambulantato di Pieve Tesino. Il Museo, ideato e curato da Massimo Negri e Massimo Simini, prevede, infatti, oltre all'esposizione di stampe ed oggetti "tradizionali" in allestimenti più statici, anche importanti video girati da Enzo Giancesini. Anche in questo caso la collaborazione di Gianni Facchin e della "sua" Compagnia è stata preziosa nell'unire capacità artistiche consolidate con passione e conoscenza degli argomenti da mettere in scena. Il lavoro, realizzato con attori dei tre paesi del Tesino, vuole offrire ai visitatori del museo uno spaccato

di storia, l'ambiente, l'attività e "il pensiero" di una famiglia tesina di venditori di stampe tra fine Ottocento e i primi del Novecento. Gianni Facchin, dopo le prime perplessità dovute alla complessità dell'operazione da affrontare si dichiara soddisfatto di come proseguono i lavori: "Siamo gratificati per la scelta caduta su di noi ed altrettanto responsabili dell'impegno assunto viste le importanti finalità del progetto globale". Sono ben dodici i personaggi che faranno rivivere la casa-museo che era appartenuta alla famiglia Buffa-Giacantoni, commercianti di stampe in quel di Amsterdam: Battista (Gaspere Sordo), Narcisa (Silvana Gecele), Sebastiano (Remigio Muraro), Carolina (Ornella Sordo), Pierino (Paolo Boschetti), Cecilia (Caterina Marighetto), Emilio (Filippo Pasqualini), Ada (Veronica Paternolli), Teresa (Cristina Andreatta), Bertrand (Paolo Pasqualini), Paolino (Alberto Marighetto), oltre ad Antonio (Luca Rigoni), un bambino di 8 anni, che è stato una vera rivelazione e già pare un vero artista in erba. Importante, nell'allestimento delle scene e dei costumi d'epoca asburgica è stato anche l'apporto di Giacomino Dorigato e del reparto trucco con Luciana Sartori, Martina Dorigato e Monica Busana.

Silvia Fattore

Venerdì 13 Luglio, la Compagnia teatrale "Teatro Immagine" di Venezia ha messo in scena, al Cinema-Teatro di Castello Tesino, una brillante rappresentazione dei "Promessi Sposi".

ATTORI IN TESINO



Molte le attività



Non appena la stagione buona si decide ad arrivare, la brezza si fa meno ingannevole e il sole più autentico, non appena insomma finiscono “i mesi con la -R-”, i nostri nonni non vedono l’ora di far capolino da porte e finestre e godersi il tepore che “scalda le ossa dall’inverno”.

E il tradizionale invito di Toni Marighetto al super pranzo in Celado, ha sposato deliziosamente i desideri degli anziani, buona parte dei quali ricorda i tempi in cui percorreva Celado e i suoi grandiosi spazi, con la sola forza di gambe e “galbare”.. Quest’anno, grazie alla collaborazione del signor Ivo Sordo e del custode forestale Franco Biasion, è stata montata sul posto la “lozzola”, slitta tradizionale comunemente utilizzata in passato per trasportare i più svariati materiali: legna, fieno, foglie, letame, ecc.; è stata preziosa la supervisione di moltissimi occhi e occhiali esperti, attenti alla costruzione e ai pezzi che la componevano, i quali acquisivano nomi diversi per i diversi dialetti di provenienza.



Per rinnovare poi le tradizioni contadine e dar voce ai saperi degli anziani, una domenica di giugno, ha avuto luogo la “Festa del Fagiolo Dimenticato”. Chi, tra i ragazzi del paese avrebbe potuto credere esistessero tante varietà di fagioli? Eppure i nostri nonni le conoscono, le distinguono e scambiano opinioni su tempi e modalità di semina. Proprio a questo scopo abbiamo piantato le sementi dei fagioli ed altri ortaggi nel piccolo orto adiacente alla Casa di Riposo, a cui si può accedere per controllarne la crescita, innaffiarli e compiere gli opportuni aggiustamenti.



A metà giugno si sono inoltre svolte al Parco la della Cascatella, le ormai celebri Olimpiadi dell'Anziano in località Cascatella, che, alla loro XVI edizione, hanno raccolto iscritti provenienti da 34 Case di Riposo, tra cui alcuni addirittura da Veneto e Toscana!

I nostri anziani chiedono già ad inizio primavera di essere sottoposti ad allenamenti sportivi per preparare la mira, la forza e la calma per concentrarsi nelle varie discipline (camminata di 30 metri, lancio dei cerchi, tiro al canestro, tiro ai barattoli, pesca) per poi dare il meglio di sé nella prestazione olimpica.

In questi 5 giorni, graziati dal tempo meraviglioso, sono stati numerosi i partecipanti alle gare e sono accorsi anche molti spettatori e tifosi impossibilitati a gareggiare; certamente talvolta la tensione

gioca qualche scherzo, non sempre si è entusiasti del proprio risultato o si è all'altezza delle proprie aspettative ma ciononostante, i nostri residenti sono fieri, quest'anno, di essere ancora una volta i Vincitori delle Olimpiadi!

Per raggiungere il risultato sono stati necessari gli sforzi di tutti i concorrenti che hanno contribuito in modo congiunto al punteggio finale.

Si sono distinti in particolare:

- Rita Paternolli: ORO in lancio cerchi e ORO in tiro ai barattoli;
- Rosaria Pugliese: ORO nel tiro al canestro;
- Elena Sordo: ORO nei 30 metri;
- Rosina Canal: ARGENTO nel tiro al canestro;
- Fiore Chiletto: ARGENTO nei 30 metri;
- Giuseppina Sordo: BRONZO nel tiro al canestro.

Ketty Doriguzzi



IL GIRO D'ITALIA

Venerdì 25 maggio, poco dopo mezzogiorno, il Giro d'Italia è passato dopo 13 anni di nuovo per Castello Tesino! Salito dalla Roa, è poi sceso per via Cesare Battisti, per proseguire verso la Valsugana. Molti i tifosi accorsi per dare sostegno agli atleti e che hanno contribuito ad abbellire il paese con bandiere tricolori e palloncini rosa. Il tutto è stato ripreso e trasmesso in diretta su Rai Sport. Per la cronaca si trattava della 19ª tappa del 95° Giro d'Italia da Treviso all'Alpe di Pampeago di 198 km, vinta dal ceco Roman Kreuziger.

In bici sulla Claudia Augusta

Partita dalle sponde del Danubio il 28 aprile, martedì 8 maggio è arrivata in paese la consueta staffetta in bici lungo la Via Claudia Augusta. Ormai per il terzo anno la delegazione di Castello ha avuto modo di portare il testimone aldilà del confine trentino, consegnandolo nelle mani degli amici di Lamon, dove l'accoglienza è stata eccellente. Quest'anno il messaggio da passare di paese in paese era inciso su una pietra miliare di marmo bianco, su cui l'Assessore al Turismo del nostro Comune ha posto il proprio saluto e la propria firma.



Settimana Tricolore



Il Campionato Italiano di Ciclismo “Settimana Tricolore”, giunto alla 13ª edizione, è approdato per la prima volta in Trentino, coinvolgendo tutta la Valsugana e anche il nostro paese con la partenza e l’arrivo, giovedì 21 giugno 2012, della gara dedicata agli “Élite senza contratto”, atleti che, avendo superato l’età di 23 anni, non hanno ancora un ingaggio e con queste competizioni si mettono in vetrina per trovare finalmente un posto stabile in un team professionistico. Mesi di preparazione, un comitato organizzativo sempre attivo e un esercito di volontari hanno reso possibile la realizzazione di questo grande evento anche da noi, rendendo il Tesino protagonista nel panorama del ciclismo ad alti livelli, con visibilità su stampa e tv nazionali.

Questo evento è stato creato dalla Federazione Ciclistica Italiana per concentrare nello stesso periodo e nella stessa area geografica le prove valide per l’assegnazione dei titoli nazionali su strada di tutte le categorie, in linea ed a

cronometro, uomini e donne, dai professionisti agli juniores. Il primo a tagliare il traguardo da noi è stato l’abruzzese Matteo Di Serafino, laureandosi campione italiano della categoria “Élite senza contratto” nella sesta giornata di gara della Settimana Tricolore 2012. Il percorso, lungo 164 km e con un dislivello complessivo di 1500 metri, si è rivelato decisamente impegnativo ed infatti solo 35 concorrenti sui 98 al via hanno concluso la gara. La corsa ha avuto uno svolgimento emozionante con continui cambi di scena, fino alla svolta nel finale in discesa, allorché si è selezionato un plotoncino di otto uomini andati a giocarsi la vittoria allo sprint, che l’atleta teramano ha vinto con un margine piuttosto netto, Vincenzo Ianniello e Nicola Garuffini nell’ordine sono saliti sul podio. A completare la scenografia di grande effetto curata dal comitato organizzatore, il punto ristoro allestito all’interno dei giardini dalla nostra Banda Folk e le coppie in costume del Gruppo Folk fotografate sia dai giornalisti che dagli spettatori.

FESTA D'EUROPA



C'erano duecento persone al Giardino d'Europa Alcide De Gasperi di Pieve Tesino per l'evento organizzato dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi nell'ambito della Festa d'Europa 2012. Il progetto di quest'anno, **Sulle rotte d'Europa - Storie e avventure di viaggiatori ieri e oggi**, ha coinvolto i bambini delle scuole primarie del Tesino ed ha richiamato le storie dell'altipiano, terra di ambulanti e commercianti di stampe. Cosa vuol dire viaggiare oggi? Cosa ha significato invece per le generazioni che ci hanno preceduto? Il tema del viaggio e delle sue implicazioni nella vita delle generazioni del passato e dei nostri giorni è stato al centro del tradizionale appuntamento con la Festa d'Europa a Pieve Tesino. Luogo dell'appuntamento, il Giardino d'Europa De Gasperi, inaugurato nel 2011 dalla Fondazione Trentina Alcide de Gasperi nell'Arboreto del Tesino. La ricorrenza, che cade ogni anno nel giorno che ricorda la dichiarazione Schuman, unisce i paesi dell'Unione Europea in un momento corale di riflessione sui temi dell'integrazione e della cittadinanza.

Questa edizione ha voluto legare le vicende umane e politiche del grande Statista alla particolare esperienza del suo luogo di nascita, il Tesino, terra di ambulanti e viaggiatori, famosi in tutto il mondo nei secoli scorsi per il commercio girovago delle stampe. Alla presenza dei genitori e della comunità locale, i bambini si sono riuniti nel giardino vestiti come i loro antenati, con i costumi tipici tesini, cappelli, valigie e mantelli. Guidati in forma di animazione teatrale dal mediatore didattico Nicola Sordo (che nei mesi scorsi ha accompagnato le classi in un percorso preparato per l'occasione), hanno messo in scena una rappresentazione sul tema del viaggio, accostando gli spostamenti di De Gasperi ai viaggi intrapresi dai tesini, una popolazione che nei secoli scorsi è emigrata in moltissimi paesi, da San Pietroburgo a Parigi, dal Belgio all'Australia, dall'Argentina al Sudafrica.

Alla festa erano presenti Sindaci e Assessori del Tesino e sono intervenuti Beppe Zorzi, direttore della Fondazione Trentina De Gasperi, Carlo Pezzato del Servizio conservazione della natura

e valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento e Giuseppe Corona Assessore della Comunità Valsugana e Tesino. Per rendere più accessibile la storia dell'Unione Europea e delle istituzioni che ne fanno parte, avvicinando in modo diretto e partecipato le giovani generazioni, la Fondazione ha attivato una serie di incontri sperimentali che hanno coinvolto da marzo a maggio 2012 i bambini della scuola primaria del Tesino. "Sulle rotte d'Europa - Storie e avventure di viaggiatori ieri e oggi" è un ciclo di laboratori didattici che, prendendo spunto dalla vita di Alcide De Gasperi, hanno toccato vari aspetti della dimensione del viaggio con particolare riferimento all'esperienza diretta dei bambini e al vissuto delle loro famiglie. De Gasperi ha mosso i primi passi in un piccolo paese di montagna per attraversare i momenti cruciali della storia contemporanea; è stato prima cittadino dell'impero Austro-Ungarico, poi dell'Italia unita e infine di quell'Europa che insieme a Jean Monnet, Konrad Adenauer e Robert Schuman ha contribuito a costruire. Attraverso lo strumento delle interviste a genitori, nonni, parenti

e agli anziani, veri detentori della memoria storica della comunità, i bambini si sono trasformati per l'occasione in "raccoltori di memoria", riuscendo a realizzare – grazie anche a delle "uscite sul campo" fuori dalle mura della scuola – una grande mappa dei viaggi del passato e del presente degli abitanti del Tesino, da consultare e arricchire nel tempo. Il Giardino d'Europa Alcide De Gasperi è diventato nell'ambito di questo progetto il punto di partenza di un itinerario che idealmente collega il Tesino al resto dei paesi dell'Europa. Fra i suoi fiori e la sua armonica struttura a forma di parlamento, sono state raccontate le storie di uomini e donne che da questo piccolo angolo di Trentino hanno attraversato le nazioni, riuscendo a costruire, grazie al loro lavoro e alla loro intraprendenza, un futuro per le generazioni successive. Il laboratorio è stato seguito in ogni sua fase dalla video-maker trentina Tiziana Poli; il risultato di questo documento per immagini verrà presentato nei prossimi mesi in un evento pubblico.

Massimo Dalledonne



U.S. TESINO

In questa stagione calcistica l'Unione Sportiva Tesino ha disputato i campionati con tre squadre: "Pulcini", "Giovanissimi" e "Seconda Categoria". Questi campionati hanno visto la continuità di gestione per quanto riguarda il settore giovanile, dove i responsabili delle squadre sono stati sempre gli stessi dell'anno precedente, mentre il gruppo di "Seconda Categoria" è stato affidato ad un nuovo allenatore, Lorenzo Pecoraro, proveniente da Telve. Arrivati alla fine dei campionati possiamo dire che, per gli obiettivi che da sempre la nostra associazione si propone, quanto ottenuto è stato di alto livello. Infatti il risultato principale perseguito non è stata la vittoria sul campo da gioco (anche se certamente fa piacere vincere), bensì la costruzione di amicizie e coesione tra gli atleti. Fin dal 1979 l'US Tesino ha scelto di essere un'associazione di Valle, rompendo quelle rivalità di paese che allora erano ben più forti e che ora, anche grazie ad altre associazioni e alla scuola, sembrano allontanarsi sempre più

velocemente. I ragazzi che hanno preso parte all'attività del settore giovanile sono stati oltre 30 e per il prossimo anno prevediamo di aumentare il numero dei giovani che potranno partecipare ai campionati iscrivendo le squadre nelle categoria "Allievi" ed "Esordienti" al posto di "Giovanissimi" e "Pulcini". Per i ragazzi più piccoli verrà mantenuta un'attività di gioco con allenamenti settimanali, ma senza partecipazione a campionati ufficiali; questa scelta è in parte dettata dalla difficoltà di trovare persone adulte che diano la disponibilità a seguire gli atleti nella preparazione e in parte all'esiguo numero di bambini a disposizione per la categoria "Pulcini".

Invitiamo quindi chi volesse partecipare, sia nella veste di "accompagnatore" o "istruttore", sia come giovane calciatore, a contattare la dirigenza della nostra Associazione in particolare nelle persone di Franco Menato, Silvano Gecele, Franco Facen, Roberto Biasion, Ivan Boso e Luca Boso.

Unione Sportiva Tesino





...dalla Banda Folk

L'estate musicale della Banda Folk di Castello Tesino è iniziata già ai primi di giugno con due trasferte interessanti: a Folgaria abbiamo suonato per l'Alpenregionstreffen, il raduno delle compagnie Schützen del Tirolo, accompagnate da 12 bande scelte per l'evento. Una grande sfilata (6000 partecipanti), un'occasione unica per far apprezzare il nostro bellissimo costume ed il brio delle nostre sfilate. Il successivo weekend siamo stati invitati al parco dei divertimenti di Gardaland: una sfilata davvero particolare, dalla casa di Prezzemolo alla Valle dei Re, fin sotto le Montagne Russe! Ovviamente l'intero pomeriggio è stato dedicato al divertimento più sfrenato, tutti

a cimentarsi con le attrazioni più emozionanti... Non è mancata nemmeno quest'anno la nostra presenza alle Olimpiadi dell'Anziano al Parco della Cascatella, come non mancheranno i tradizionali "Concerti d'Estate" al Teatro Tenda di San Rocco: lunedì 16 luglio e sabato 18 agosto avrete l'opportunità di ascoltare il nostro nuovo programma da concerto. Il calendario della Banda è fitto di uscite fino a tutto il mese di ottobre, ma non vi preannunciamo ancora nulla e vi diamo piuttosto appuntamento al prossimo numero di Castello Tesino notizie!

Banda Folk



1962-2012: 50 anni di Vita per la Vita... Importante traguardo dell'AVIS Comunale di Castello Tesino

Era infatti il 1962 quando la Sezione Avis di Castello Tesino fu avviata da alcuni soci fondatori, motivati da un'urgente richiesta di sangue da parte di una persona del paese. Lo spirito di solidarietà mosse quelle persone ad una profonda riflessione sul valore della donazione del sangue. L'Avis Comunale di Castello Tesino, guidato da diversi Presidenti che si sono succeduti nel corso degli anni, supportati anche dalla collaborazione della signora Agnese Zotta, ha coltivato e promosso con costanza ed abnegazione la propria attività, contando sull'adesione di numerosi donatori. All'inizio degli anni '90 subentrava un affievolimento dell'interesse dei volontari; tra le motivazioni: il cambio di gestione del centro trasfusionale di Borgo Valsugana in seguito al pensionamento del dottor Giroto, col quale la collaborazione era sempre stata ottima, nonché i vari scandali relativi alla raccolta di sangue occorsi all'epoca e, non meno importante, l'introduzione di nuove normative di non immediata assimilazione da parte di tutti i donatori. Difficile è stato il lavoro di sensibilizzazione effettuato nell'ultimo decennio, cercando di far passare il messaggio di quanto sia sempre in continua crescita la richiesta di sangue nell'ambiente ospedaliero. A premiare questa perseveranza è stato l'ingresso, negli ultimi anni, di oltre trenta nuovi avisini ed un lento ma costante progresso delle donazioni, non solo di sangue intero, ma anche di emoderivati. Ecco perché,

in occasione del cinquantesimo anniversario dalla sua istituzione, l'Avis Comunale di Castello Tesino, a testimonianza della continua e solerte adesione dei propri iscritti nel perpetrare l'impegno assunto, ha voluto organizzare questa festa commemorativa, coinvolgendo l'intera comunità. A fare gli onori di casa il Presidente Elvis Dean che ha dato il via ai festeggiamenti dei **50 anni di vita per la vita**... con una conferenza introduttiva a Palazzo Gallo, nell'atmosfera suggestiva creata dal Coro Vanoi. Erano presenti il Presidente dell'Avis del Trentino equiparata Regionale Aldo Degaudenz, il Vicepresidente della Regione Marco De Paoli, il Direttore del Laboratorio di Analisi di Borgo Valsugana dottor Vincenzo Cutrupi, il responsabile dell'Unità di Raccolta di Borgo Valsugana dottor Lino Beber, il Sindaco di Castello Tesino Sisto Fattore. Gli intervenuti, nei vari discorsi, hanno sottolineato ed encomiato la longevità dell'Associazione ed elogiato l'iniziativa di esaltare questo ambito traguardo, alla presenza anche di alcuni ex Presidenti e Amministratori, tra cui Serafina Zotta, Erico Biasetto, Silvio Muraro, Mario Micheletto e Roberto Fattore. Successivamente sono sfilati in corteo lungo le vie del paese le Avis del Trentino con i loro labari, la Banda Folkloristica di Castello Tesino, il Coro Vanoi e il Gruppo Folk di Castello Tesino che si sono esibiti nelle loro performances e gli Avisini di Castello Tesino in festa. Un numeroso pubblico

ha potuto assistere e applaudire, arrivando poi al Teatro Tenda dove si sono susseguiti discorsi di rito e la consegna di alcune targhe ricordo. Tra i premiati i ragazzi della squadra di calcio U.S. Tesino, categoria "allievi", "sponsorizzata" dall'Avis di Castello Tesino su iniziativa del Vicesindaco Lucio Muraro e il signor Enzo Fontana per il raggiungimento del ragguardevole traguardo di 60 donazioni, ribadendo ancora l'intrinseco significato di questa ricorrenza. Come segno di gratitudine è stato donato alla Comunità Avisina dalla nostra Avis, attraverso la figura del Sindaco come primo cittadino, un bassorilievo in legno, a simboleggiare l'abnegazione dimostrata verso il prossimo. La festa è proseguita con la Cena dell'Avisino, accompagnata da un intrattenimento musicale con karaoke e a seguire, lo stupendo concerto del gruppo "Mind the Gap live Band". Un ringraziamento particolare da parte dell'Avis di Castello Tesino va a quanti hanno dato la loro collaborazione per la splendida riuscita della festa celebrativa.

AVIS Comunale



Corso di primo soccorso 2012

Nell'ambito del percorso formativo rivolto ad aspiranti volontari del soccorso, destinati a svolgere attività che richiedono competenza e tecniche precise, anche quest'anno è stato organizzato dal Servizio Trasporto Infermi del Tesino il corso per **"La formazione di base e continua del personale operante nel sistema di emergenza-urgenza della Provincia Autonoma di Trento."**

Le attività teoriche e pratiche hanno impegnato una trentina di iscritti da febbraio a maggio, permettendo loro di conseguire le conoscenze e le abilità richieste nella prestazione del primo soccorso, convalidate alla fine, da una prova d'esame, con una Commissione di Trentino Emergenza.

La San Giorgio Riapre il sipario



Dopo alcuni anni di silenzio "artistico", dettato principalmente dall'attività frenetica dei Cucinieri Tesini, divisione della Compagnia Teatrale voluta e creata dal suo Presidente, a salvaguardia degli antichi gusti e sapori "castelazzi", nonché concreta fonte economica per tutta l'Associazione, la San Giorgio è ritornata sul proprio palcoscenico e al suo pubblico con il nuovo lavoro, scritto e diretto da Gianni Facchin, dal titolo "La lettera". La "prima" teatrale di fine giugno non solo ha fatto registrare il tutto esaurito, cosa questa molto importante per chi recita, ma i commenti e le mirate considerazioni di alcuni addetti ai lavori presenti, (uno per tutti quello di Gino Tarter, Presidente della COFAS - Compagnie Filo Associate) hanno gratificato tutta la Compagnia. Nel suo intervento post-spettacolo, all'interno della Sede Sociale, il presidente Tarter ha inoltre sottolineato come la San Giorgio sia "unica" nella presentazione di testi particolari, atti a "vestire" in modo impeccabile i suoi attori, il cui livello di recitazione è di grande spessore. Ha poi consegnato ufficialmente alla San Giorgio una targa di riconoscenza per questi primi 20 anni di affiliazione. Un'altro importante tassello nell'attività della Compagnia Teatrale, questo nuovo lavoro scritto e voluto fermamente

da Gianni Facchin, un testo semplice ma con una morale, che spesso aiuta a vivere il quotidiano. Un testo che lo ha obbligato a cercare nuovi attori che si sono sapientemente amalgamati con le vecchie certezze teatrali, insieme da molti anni. Un reparto tecnico perfetto in tutti i suoi aspetti e preciso nel seguire le indicazioni date, ha contribuito al lusinghiero risultato di questa "prima". Ricordiamo gli artefici del successo: gli attori Oronzo Benigno, Ornella Sordo, Renato Sordo, Cristina Andreatta, Remigio Muraro, Paolo Boschetti, Flora Zanettin, Giuseppe Oss Emer, Paolo Sordo, per le scenografie Giulio Zampiero e Mauro Moranduzzo, per le luci Mattia Moranduzzo, per l'audio Ivan Boso, per la logistica Fabrizio Facchin, Maurizio Dorigato e Gianni Gecele, per il trucco e le acconciature Luciana Sartori e Monica Busana, il tutto sotto la regia di Gianni Facchin. Questa serata teatrale è stata dedicata, da tutta la Compagnia, all'amico vero Vincenzo Franceschini, ospite della locale Casa di Riposo, protagonista di tante recite, compagno di tante ansie e di altrettanti successi, al quale la veneranda età non permette più di salire sul palcoscenico ma per tutti c'è, sì, c'è sempre! E forse non a caso, al suo grande amico Remigio è stato assegnato

“artisticamente” in questa commedia il nome VINCENZO, perché sentire questo nome, spesso in teatro, colora l’anima. Doverosi i ringraziamenti finali da parte del Presidente Gianni Facchin alla Cassa Rurale di Castello Tesino, sempre vicina in questi 24 anni di attività, alle Cantine Vivalis, alla Cooperativa Aurora di Sant’Orsola, gentili fornitori del cocktail di benvenuto, offerto nel foyer del teatro a tutto il pubblico intervenuto. Ora un po’ di meritato riposo e poi...Si riparte! Con il progetto del Museo dell’Ambulantato di Pieve Tesino, con la programmazione delle recite autunnali e la partecipazione alle rassegne teatrali più importanti.

In bocca al lupo!



Vincenzo Franceschini e Remigio alias VINCENZO



Novità in Cooperativa a Castello Tesino

Con l'inizio della nuova stagione, anche la filiale della Cooperativa di Castello Tesino di Via Dante, ha rinnovato il suo look. Entrando ora si gira al contrario... una vera rivoluzione!

Un ampio espositore di frutta e verdura all'entrata da il via alla scoperta di nuovi e più ricchi scaffali, banco frigo bene in vista e, novità assoluta, il self service per il pane.

Dopo un primo naturale disorientamento, per chi è solito seguire la monotonia delle cose, guardando in alto, ci sono tutte le indicazioni e poi, ad un tiro di voce, il personale è sempre disposto a fornire le appropriate indicazioni e alleviare la caccia... al tesoro!

Buona spesa a tutti!



Nuova gestione al Bar Oratorio

Sabato 30 giugno, dopo un paio di mesi di chiusura, ha riaperto il Bar Oratorio, rinnovato e con una nuova gestione. La titolare è Viviana Miconi, subentra a Gianni Nicolussi, che aveva continuato anni fa l'attività del papà Salvatore e prima ancora della mamma Edda Dallemule. È un bar storico il Bar Oratorio, infatti prima di Edda, che ha iniziato nel 1982, si ricordano le gestioni di Maria Fattore e del figlio Walter, quella di Sandro Zampiero e Fabio Dallemule e prima ancora quella di Olga Dallemule. Il locale è stato inaugurato con un ricco buffet e può vantare un grande piazzale esterno arredato con 8 tavoli e 32 sedie, utile anche per qualche ballo o festa all'aperto, un'insegna bella e luminosa, nuove luci esterne, arredamento rinnovato. Viviana vuole ringraziare in particolare il Parroco don Stefano e i componenti dei Consigli Affari Economici e Pastorale delle Parrocchie del Tesino, per aver creduto nel suo progetto e per aver collaborato in maniera egregia nei lavori alla struttura.

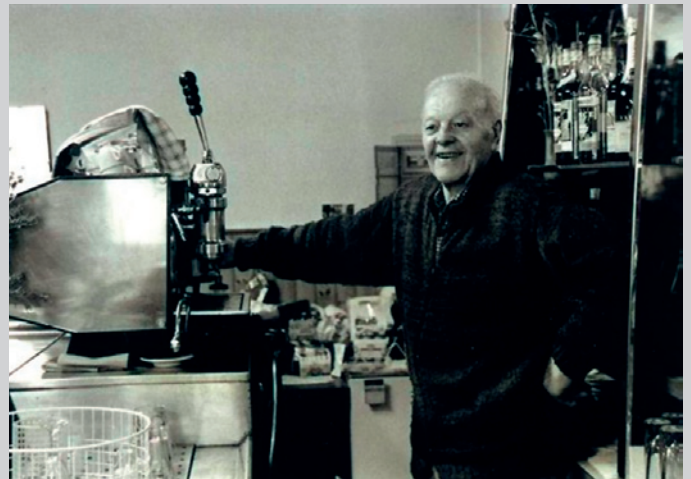
Ristorante Bar "Al Tastavin"

A partire dal mese di luglio 2012 è cambiata la gestione del bar ristorante Tastavin. La società di Mutuo Soccorso di Camisano Vicentino ha infatti affittato locali e licenza al sig. Paolo Bridi di Cinte Tesino, già gestore del Bar Enoteca Belvedere a Cinte. Altra novità è l'apertura annuale.



Regolo

Classe 1918, di professione: esercente, Regolo Moranduzzo scomparso il 25 maggio 2012 è stato, per moltissimo tempo, l'anima economica di Terrasanta, vero centro storico di Castello Tesino, dove ha gestito per oltre 60 anni, fino ad paio d'anni fa, il bar "de la Crosarola", con entusiasmo e passione veramente d'altri tempi. Attività questa che non è stata la sola che ha intrapreso nella sua lunga carriera imprenditoriale. Assieme agli altri fratelli "Palca", questo il suo soprannome, necessario in paese per orientarsi tra le diverse famiglie Moranduzzo, ha gestito anche un forno, un negozio di generi alimentari e un'azienda di movimento terra ed escavazioni. Chiuso il primo, gestite dai nipoti le altre, Regolo continuò quotidianamente, con tenacia, a servire caffè e qualche tradizionale "goto de rosso". Parlando con lui, un po' restio sulle prime a raccontare, si lasciava andare sull'onda dei ricordi che affioravano con naturale spontaneità. Raccontava di un paese profondamente diverso, con prospettive e numeri ora impensabili: si lavoravano anche 15 quintali di farina al giorno, i forni in paese erano tre. Ora nemmeno uno.



Orgoglioso, ricordava come avevano gestito il suo forno i migliori tra i fornai del Trentino che poi hanno lavorato con successo in altre zone della Provincia. Negli ultimi anni aveva ancora dei progetti, ha migliorato assieme al figlio, in Celado, la struttura d'ospitalità di cui era proprietario, con nuovi servizi di accoglienza, curandone la promozione in internet. Egli doveva stare "al passo con i tempi", con giudizio, ma facendo gli investimenti necessari, questo messaggio può essere utile anche alle future generazioni.

Mario Pernèchele

non ci sono più

Pierina Busarello *Molinaro* ved. Moranduzzo di anni 90 in Svizzera

Giuliano Ballerin *Salata* di anni 71

Celestina Muraro ved. Biassetto di anni 82

Regolo Moranduzzo *Zanetto* di anni 94

Silvana Dorigato ved. Casata di anni 76

fiocchi rosa e azzurri

Nicolò Guetti di Riccardo e Valentina Zampiero

Gabriel Benico di Jeff e Nicole Prova a Castello Tesino

Martin Rattin di Alessandro e Manuela Buffa a Cinte Tesino

Zoe Bettini di Enrico ed Elisa Rigo a Castello Tesino

Cristian Toffol di Giuliano e Schadè Fontana a Castello Tesino

Emma Franceschini di Marco e Alice Braus a Castello Tesino

si son detti reciproco si

Andrea Boso *Tamburlo* e Cristina Carraro

Valentino Bove ed Elisa Dalvai (nipote di Bice Lucca *Canon*)

Cristian Morandelli e Licia Sartori (nipote di Antonietta Lucca *Canon*)



Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Eizio Moranduzzo

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Massimo Dalledonne,

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Cristina Andreatta

Maria Rita Baldi,

Silvia Fattore,

Enzo Franceschini,

Ezio Moranduzzo,

Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,

Silvana Sordo,

Laura Zotta

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Redazione TesinoTV, Paolo Sordo,

Antonietta Lucca, Graziella Menato,

Le Insegnati della Scuola Primaria

del Tesino, Gli Insegnati della Scuola

Secondaria di Castello Tesino,

Franco Biasion, Ivan Boso,

Giuseppe Patti, Viviana Avanzo,

Sir Paul Bindelson, Ketty Doriguzzi,

U.S. Tesino, Banda Folk,

AVIS Comunale di Castello Tesino



XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Morandez

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Foto Trintinaglia,

Il Fotogramma, Ilaria Sordo,

Morandez, Luca Guerri,

Arch. Gruppo Giovani,

Arch. Scuola Elementare,

Arch. Scuola Media,

Franco Biasion,

Arch. Parocchie del Tesino,

Franco Delli Guanti,

Ketty Doriguzzi,

Massimo Dalledonne,

Arch. Banda Folk

